



Biden non molla: "Posso fare il presidente, altrimenti non mi candiderei?"

Descrizione

(Adnkronos) "Posso fare questo lavoro. Amici, non cammino con la facilità di un tempo, e non parlo e faccio dibattiti con la facilità di un tempo, ma so quello che faccio e so come dire la verità". Joe Biden prova a rilanciarsi. Dopo la disastrosa 'prestazione' nel confronto tv con Donald Trump, in vista delle elezioni di novembre, il presidente degli Stati Uniti torna sul podio e al microfoni nel comizio oggi in North Carolina, a Raleigh.

"Io voglio vincere in questo stato a novembre. Se vinciamo qui, vinciamo le elezioni", dice il presidente in un discorso di circa 20 minuti, interrotto dai cori 'altri 4 anni' che si alzano dalla platea. Il presidente scandisce le parole, con tono deciso, incappando in qualche colpo di tosse. "Non so cosa abbiate fatto l'altra sera, io ho passato 90 minuti con una persona che ha la morale di un gatto randagio", dice riferendosi a Trump e sottolineando, una per una, "tutte le bugie" dell'ex presidente nel dibattito. "In queste elezioni in gioco la vostra libertà, la vostra democrazia. L'America in gioco", dice. "Donald Trump un'autentica minaccia per questa nazione. E' una minaccia per la nostra libertà e per la nostra democrazia. E' una minaccia per tutto ciò che l'America rappresenta". "Amici vi do la mia parola di Biden: non mi candiderei di nuovo se non credessi, con tutto il mio cuore e la mia anima, di poter fare questo lavoro, perché, onestamente, la posta in gioco è troppo alta", dice. "Yes, you can!", sì, puoi farlo, la risposta dei sostenitori di Biden, che hanno ripreso lo slogan che caratterizzò la prima campagna elettorale di Barack Obama nel 2008. "Difenderemo i diritti delle donne in America, ristabiliremo la Roe vs Wade (sentenza della Corte Suprema del 1973 considerata una pietra miliare sull'aborto, ndr.) come legge in tutta la nazione" conclude. "Per favore chiamate Jill. E' il momento della parte difficile del matrimonio, la parte dove sostenere il proprio sposo vuol dire dirgli cose molto, molto dure" ha detto Monica Hesse, editorialista del Washington Post. "Non ho idea se e quando Joe Biden abbia avuto piena consapevolezza di quanto fosse andato male, ma vedendo Jill Biden sul palco, una donna energica con un dottorato e due orecchie funzionanti, scommetto che lei ha capito, e spero che stia parlando con il marito", continua il commento di Hesse. "Non dico che Jill Biden gli debba necessariamente dire di ritirarsi dalla corsa continua la sua partner, non il suo capo, e quello che lui fa o non fa non è sua responsabilità o sua colpa. Ma spero che lei possa rendergli lo sguardo più chiaro". Hesse fa anche un esempio delle cose difficili che la first lady dovrebbe dire al marito: "Non si tratta del fatto che tu possa o non possa guidare, dovrebbe assicurare Jill a Joe, ma del fatto che gli americani che hanno visto il dibattito possano credere che tu sia in grado di guidarli. Si tratta di quello che è davanti a te se vinci continua Hesse suggerendo le parole alla first lady che

dovrebbe parlare "con amore, tenerezza, preoccupazione, invece, che panico". "Non so se nessun altro nel Paese sia nella posizione di farlo perché per tutti noi altri americani, che abbiamo visto il dibattito dai nostri divani, l'unica cosa che abbiamo il panico". Lo Speaker repubblicano, Mike Johnson, afferma che il gabinetto di Joe Biden dovrebbe discutere se invocare il 25esimo emendamento, che prevede la possibilità di rimuovere il presidente quando non sia più in grado di esercitare i suoi poteri. "Io chiederei ai membri del gabinetto di guardare i nei propri cuori, e noi speriamo che facciano il loro dovere nel miglior interesse degli americani, questi sono momenti cruciali", ha dichiarato il leader repubblicano affermando che "ci sono molte persone che stanno chiedendo" di invocare il 25esimo emendamento. Invocato da più parti contro Donald Trump dopo l'assalto al Congresso, il 25esimo emendamento prevede che, per il passaggio dei poteri al vice presidente nel caso che il presidente sia "incapacitato", è necessario che il vice presidente stesso e la maggioranza dei ministri concordino che il presidente "non è in grado di svolgere i compiti e amministrare i poteri del suo ufficio" e comunichino questa convinzione, per scritto, al Congresso. In caso di opposizione del presidente alla misura, dovrebbe essere il Congresso, con un voto a maggioranza qualificata in entrambe le Camere, a confermare il passaggio dei poteri. Sono 47,9 milioni le persone che hanno guardato il dibattito televisivo presidenziale tra Joe Biden e Donald Trump. Lo ha detto la Cnn spiegando che il numero di telespettatori ha reso il duello tv il programma con gli ascolti più alti nella storia della rete, nonché il più trasmesso in streaming. Tuttavia il confronto ha registrato un calo di circa il 34% negli ascolti rispetto all'ultimo dibattito Biden-Trump del 2020, che aveva attirato 73 milioni di spettatori. Tra gli adulti di età compresa tra i 25 e i 54 anni, 12,6 milioni si sono sintonizzati giovedì sera, ha detto la rete, mentre altre 3,92 milioni di persone di età compresa tra 18 e 34 anni hanno guardato il dibattito. E' stato il programma non sportivo più visto dell'anno finora, ha detto la Cnn. internazionale@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. ultimora

Data di creazione

Giugno 28, 2024

Autore

admin